



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

VIII COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE DI CONTROLLO E GARANZIA

Bilancio, Programmazione e Controllo, Risorse Umane, Anticorruzione, Legalità e Trasparenza

Seduta del 24 maggio 2018

Verbale n. 14 della VIII Commissione

L'anno 2018, il giorno 24 del mese di maggio alle ore 15:45, regolarmente convocata con lettera d'invito del Vice Presidente della VIII Commissione consiliare Roberto Carlo Moneta si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Gruppi la Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BORILE Simone	Presidente	AG	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
PASQUALETTO Carlo	V.Presidente	A	COLONNELLO Margherita	Componente	P
MONETA Roberto Carlo	V.Presidente	P	MARINELLO Roberto	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	SCARSO Meri	Componente	A
RAMPAZZO Nicola*	Capogruppo	AG	TARZIA Luigi	Componente	P
GIRALUCCI Silvia	Capogruppo	A	SANGATI Marco*	consigliere	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	LUCIANI Alain**	consigliere	P
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P			
CAVATTON MATTEO	Capogruppo	P			
BITONCI Massimo**	Capogruppo	AG			
*Il capogruppo Rampazzo delega il consigliere Sangati					
** Il capogruppo Bitonci delega il consigliere Luciani					

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- il Capo Settore Risorse Finanziarie e Tributi Dr.ssa Maria Pia Bergamaschi
- il Funzionario Risorse Finanziarie e Tributi – Capo Servizio Dr. Pietro Lo Bosco
- il Funzionario Risorse Finanziarie e Tributi - Ufficio Bilancio Dr. Antonio Montanini

Sono, altresì, presenti in qualità di uditori Roberto Monti e Michele Russi.

Segretaria presente e verbalizzante: Grazia D'Agostino

Alle ore 16.00 il Vice Presidente della VIII Commissione Roberto Carlo Moneta constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- Esame della proposta di deliberazione consiliare: "Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del d.lgs. 267/2000, in relazione alla sentenza della Corte d'Appello di Venezia n. 122/2018 pubblicata il 23/01/2018, repert. n.114/2018 del 23/01/2018 – parte attrice S.S. - variazione al bilancio di previsione 2018 – 2020".
- Esame della proposta di deliberazione consiliare: "Estinzione anticipata di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della legge 7 agosto 2016 n. 160 e conseguente variazione al bilancio di previsione 2018 – 2020".
- Esame della proposta di deliberazione: "Variazione al Documento Unico di Programmazione ed al bilancio di previsione 2018 - 2020 - Maggio 2018".
- Varie ed eventuali.

Vice Presidente Moneta	Saluta i presenti e introduce l'argomento posto al primo punto dell'ordine del giorno: " <i>Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del d.lgs. 267/2000, in relazione alla sentenza della Corte d'Appello di Venezia n. 122/2018 pubblicata il 23/01/2018, repert. n.114/2018 del 23/01/2018 – parte attrice S.S. - variazione al bilancio di previsione 2018 – 2020</i> ". Passa la parola alla dott.ssa Maria Pia Bergamaschi per la trattazione dell'argomento.
------------------------	--

Dott.ssa Bergamaschi	<p>Spiega che: "La proposta di deliberazione riguarda il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da una sentenza di condanna da parte della Corte d'Appello nei confronti del Comune di Padova. Il procedimento era nato negli anni '70 e Il Comune aveva ricevuto, in primo grado, una sentenza favorevole. Successivamente, con l'evolversi dell'orientamento giurisprudenziale, il Giudice ha emesso una sentenza sfavorevole per l'ente in quanto ha ritenuto che, per cause che riguardino errori medici commessi da ex enti ospedalieri, la competenza a rispondere fosse del Comune. Nel caso in esame la persona aveva avanzato una richiesta di risarcimento di euro 200.000,00 ridotta in appello in euro 49.977,22 distinti in Capitale euro 21.208,50, Interessi euro 10.279,25 e Spese di lite euro 18.489,47. L'Avvocatura Civica, ritenendo che non ci siano ragioni per procedere con un ricorso in Cassazione, propone di riconoscere il debito e finanziarlo con il ricorso all'accantonamento disponibile in bilancio; l'importo accantonato nel bilancio di previsione 2018/2020 fondo oneri da contenzioso ammonta ad euro 345.445,04 mentre quello accantonato al fondo contenzioso nel risultato di amministrazione ammonta ad euro 1.569.560,53; pertanto tali importi garantiscono ampiamente la copertura finanziaria del debito fuori bilancio".</p>
Dr. Lo Bosco	Precisa che sulla proposta in esame il Collegio dei Revisori ha già espresso il parere favorevole.
Tarzia	Chiede chiarimenti relativamente alla data di inizio del contenzioso e all'Ente tenuto al risarcimento.
Dott.ssa Bergamaschi	<p>Fa presente che, prima del 1980, la competenza a rispondere dei danni causati ai pazienti era in capo ai Comuni e successivamente in capo alle Regioni. Il ricorso in primo grado era stato proposto all'Ulss 16 che però si era dichiarata incompetente a riceverlo. In primo grado, il Tribunale aveva accolto l'eccezione ma nel frattempo la giurisprudenza si è evoluta e oggi la competenza a rispondere dei danni è in capo ai Comuni.</p>
Cavatton	<p>Precisa quanto segue: il fatto che l'orientamento giurisprudenziale esentasse l'Amministrazione in un primo tempo dalla corresponsione dei danni ha comportato che il Comune di Padova, pur essendo citato in giudizio, fosse risultato vittorioso in primo grado. L'appello che arriva oggi è un appello nel quale il Comune è stato nuovamente chiamato a difendersi e se l'Amministrazione non si fosse difesa avrebbe potuto essere inadempiente nei confronti di essa. Adesso si dovrebbe valutare l'opportunità di andare in Cassazione ma trattasi una valutazione meramente tecnico-giuridica".</p>
Dr. Lo Bosco	Fa presente che il ricorso in Cassazione comporterebbe sicuramente una perdita e si creerebbe un danno erariale dovuto a interessi e spese legali.
Vice Presidente Moneta	<p>Legge il secondo punto posto all'ordine del giorno: <i>"Esame della proposta di deliberazione consiliare: "Estinzione anticipata di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della legge 7 agosto 2016 n. 160 e conseguente variazione al bilancio di previsione 2018 – 2020"</i> Invita a relazionare la dott.ssa Maria Pia Bergamaschi.</p>
Dott.ssa Bergamaschi	<p>Spiega che: "La proposta di deliberazione riguarda l'estinzione anticipata di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. Per gli enti territoriali la quota del 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui. Nell'avanzo vincolato è stato accantonato per l'estinzione dei mutui il 10% del ricavato dalle dismissioni degli immobili comunali ammontante ad euro 213.882,36. Al Comune di Padova, a seguito dell'invio al Ministero dell'Interno della richiesta di contributo, è stata riconosciuta una partecipazione di euro 10.365,81 pari al 0,2936% degli indennizzi da sostenere per l'estinzione anticipata. I vantaggi di tale operazione sono i seguenti: un primo beneficio è legato al riconoscimento del contributo ministeriale e l'altro è collegato ad un risparmio che influisce positivamente sugli equilibri di parte corrente dei futuri bilanci di previsione. L'Anticipata estinzione comporta il pagamento di una somma a titolo di indennizzo pari ad euro 35.300,00 finanziato per euro 10.365,81 con l'assegnazione del contributo erariale e per euro 24.934,19 da risparmio quota interessi".</p>
Dr.Lo Bosco	Precisa che il ricavato del 10% deve essere destinato all'estinzione del debito e non può essere utilizzato per altri fini.
Berno	Chiede indicazione in merito allo spread applicato ai mutui ventennali.
Dr. Lo Bosco	Risponde che il tasso sui mutui si aggira intorno al 2,5%.
Vice Presidente Moneta	Chiede indicazione sulla quantità di finanziamenti e mutui contratti dal Comune di Padova.
Dr. Lo Bosco	Precisa che la cifra si aggira intorno ad euro 90.000.000,00 complessivi.

	L'indebitamento del Comune di Padova è abbastanza basso: siamo intorno al 2%.
Vice Presidente Moneta	Legge il terzo punto posto all'ordine del giorno: <i>"Esame della proposta di deliberazione: Variazione al Documento Unico di Programmazione ed al bilancio di previsione 2018 - 2020 - Maggio 2018"</i> Invita a relazionare la dott.ssa Maria Pia Bergamaschi.
Dott.ssa Bergamaschi	Spiega che: "La proposta di deliberazione ha ad oggetto alcune variazioni sia al Documento Unico di Programmazione che al Bilancio di Previsione in vista dell'approvazione, entro l'8 giugno, del progetto definitivo del "Castello Carraresi". In sede di approvazione del D.U.P. erano state previste le opere n.94 "Castello Carraresi. Intervento di restauro e riqualificazione funzionale" di euro 1.500.000,00 di cui 1.000.000,00 finanziata con contributi privati e l'opera n.104 "Castello Carraresi. Intervento di restauro e riqualificazione funzionale Stralci" di euro 3.600.000,00 finanziata con contributo pubblico. Vengono eliminate le opere n.94 e n.104 e viene inserita l'opera n.137; l'oggetto è il medesimo di quelle eliminate vale a dire Intervento di restauro Castello Carraresi e l'intervento complessivo è di euro 5.400.000,00 finanziato per euro 1.500.000,00 con contributi privati, euro 3.600.000,00 con contributi statali ed euro 300.000,00 con avanzo di amministrazione. Altra variazione relativa alle fonti di finanziamento riguarda l'opera n.87 "Musei Civici agli Eremitani. Allestimento del lapidario e della sala didattica sulla Padova Romana" per la quota di euro 200.000,00 da contributi privati ad avanzo di amministrazione".
Cavatton	Chiede chiarimenti in merito alla quota elargita dalla Fondazione.
Dr. Lo Bosco	Fa presente che la Fondazione fornisce un contributo di euro 1.500.000,00 che è destinato al Castello.
Berno	Chiede se tutte le delibere illustrate hanno carattere d'urgenza.
Dr. Lo Bosco	Spiega che l'urgenza è dettata dalle seguenti argomentazioni: la variazione di bilancio è urgente perché si rischia di perdere il contributo statale di euro 3.600.000; la comunicazione relativa all'estinzione dei mutui, se fatta entro fine mese, esonera il Comune dal pagamento della quota di interessi a di fine anno; il riconoscimento del debito fuori bilancio è urgente perché il cittadino aspetta da anni il risarcimento.
Vice Presidente Moneta	Desidera sapere se la somma complessiva di euro 5.400.000,00 sarà sufficiente per realizzare l'opera relativa al restauro del Castello Carraresi .
Dott.ssa Bergamaschi	Risponde che con la somma destinata al finanziamento verrà realizzata sicuramente una parte importante dell'intervento.
Vice Presidente Moneta	Alle ore 16,30 considerato che non vi sono altre richieste di intervento, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.

Il Vice Presidente della VIII Commissione
Carlo Roberto Moneta

La segretaria verbalizzante
Grazia D'Agostino